



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari  
Settore Servizi al Personale

Ufficio gestione del personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,  
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,  
RICERCA E UNIVERSITÀ  
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA  
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

Decreto Rettorale n. 230 dd. 14/04/17 Prot.n. 13744

Anno 2017 tit. VII cl. 16 fasc. n. \_\_

Oggetto: Pubblica selezione, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di n. 9 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 – L.R. 34/2015 art. 5, commi 29-33.

### IL RETTORE

- Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e, in particolare, l'art. 22, recante la disciplina per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- Visto il decreto ministeriale 9 marzo 2011, n. 102, "Importo minimo assegni di ricerca - art. 22, Legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Visto l'art. 6, comma 2-bis del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11;
- Richiamato il "Regolamento Interno per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con decreto rettorale 24 maggio 2013, n. 653, e successive modificazioni;
- Richiamato il decreto rettorale 21 maggio 2014, n. 530, con il quale è stato emanato il "Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Trieste";
- Vista la Legge Regionale 29 dicembre 2015, n. 34, art. 5, commi 29-33, "Legge di stabilità 2016";
- Viste le direttive approvate con DGR 13 aprile 2016, n. 607, per la predisposizione e l'attuazione dei progetti e la presentazione delle istanze relative a *"Iniziativa di valorizzazione del capitale umano operante nel sistema della ricerca e accademico regionale con vocazione ai settori scientifico disciplinari umanistici e delle scienze sociali"*;
- Vista la proposta progettuale dal titolo: "Patrimonio culturale, sviluppo e qualità della vita nel Friuli Venezia Giulia", approvata con decreto rettorale 17 giugno 2016, n. 366, ratificata dal Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Trieste il 24 giugno 2016, e presentata alla Regione Friuli Venezia Giulia per il finanziamento di n. 9 assegni di ricerca nei settori umanistici e delle scienze sociali, art. 5 commi 29-33, Legge Regionale 34/2015;
- Visto il decreto del Direttore del Servizio alta formazione e ricerca della Regione Friuli Venezia Giulia n. 7688/LAVFORU/2016 del 20 ottobre 2016 (inviato con nota 11 novembre 2016, n. 0091130/P) di concessione, erogazione anticipo e relativa



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari  
Settore Servizi al Personale

Ufficio gestione del personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,  
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,  
RICERCA E UNIVERSITÀ  
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA  
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

ordinazione di pagamento del contributo all'Università degli Studi di Trieste - per i 9  
assegni di ricerca nei settori umanistici e delle scienze sociali - ex art. 5, commi  
27-34 della L.R. 34/2015;

Preso atto del codice CUP D92F16000230002 assegnato al progetto;

Richiamato il bando D.R. 15 novembre 2016, n. 775, di selezione interna di tre progetti  
multidisciplinari annuali, comprendenti tre assegni di ricerca ciascuno al fine  
dell'attivazione di assegni di ricerca nei settori umanistici e delle scienze sociali;

Richiamate le deliberazioni del Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione,  
rispettivamente del 15 e 24 febbraio 2017, di approvazione dei tre progetti  
multidisciplinari selezionati all'esito del bando di selezione interna nell'ambito del  
progetto finanziato dalla Regione FVG: "Patrimonio culturale, sviluppo e qualità della  
vita nel Friuli Venezia Giulia";

Viste le richieste formulate dai Dipartimenti di: Studi Umanistici (delibera CdD 13.12.16) per  
il settore scientifico disciplinare M-FIL/01 - Scienze Politiche e Sociali (prot. 20 del  
12/1/17) per il settore scientifico disciplinare SPS/10 - Scienze Giuridiche, del  
Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione (prot. 7 del 12/1/17) per il settore  
scientifico disciplinare L-LIN/07;

Ingegneria e Architettura (delibera CdD 20/12/16) per il settore scientifico disciplinare  
ICAR/12 - Studi Umanistici (delibera CdD 13.12.16) per il settore scientifico  
disciplinare M-PED/03 - Scienze della Vita (prot. 26 del 11/1/17) per i settori  
scientifico disciplinari M-PSI/04 e M-PSI/01;

Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche (prot. 10 dell'11/1/17) per  
il settore scientifico disciplinare SECS-P/01 - Scienze Giuridiche, del Linguaggio,  
dell'Interpretazione e della Traduzione (prot. 9 del 12/1/17) per il settore scientifico  
disciplinare IUS/07 - Studi Umanistici (delibera CdD 13.12.16) per il settore scientifico  
disciplinare M-PSI/06;

Constatata la presenza della copertura finanziaria per la messa a bando dei sopra citati n. 9  
assegni di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca presso l'Università degli  
Studi di Trieste, oggetto della proposta su citata;

## D E C R E T A

### Articolo 1

#### Indizione delle procedure selettive

Sono indette le pubbliche selezioni, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di n. 9  
assegni annuali per lo svolgimento di attività di ricerca, di cui all'allegato A), che costituisce parte  
integrante del presente bando, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, a valere  
sul finanziamento della Legge Regionale 34/2015, art.5, commi 29-34.



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari  
Settore Servizi al Personale

Ufficio gestione del personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,  
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,  
RICERCA E UNIVERSITÀ  
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA  
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

## Articolo 2

### Soggetti destinatari degli assegni di ricerca

Potranno essere destinatari degli assegni di ricerca studiosi che, alla data di presentazione della candidatura, avranno i seguenti requisiti:

1. Possesso di un diploma di laurea vecchio ordinamento (ante decreto 3 novembre 1999 n. 509) o di laurea specialistica/magistrale (ex decreto 3 novembre 1999 n. 509 e decreto 22 ottobre 2004 n. 270) o titolo equivalente conseguito all'estero;
2. Possesso di un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca contemplata;
3. Età fino a quarant'anni compiuti.

Alla data di avvio dell'assegno di ricerca, i destinatari dell'assegno dovranno essere residenti o presenti per ragioni di studio o di lavoro sul territorio del Friuli Venezia Giulia. Per presenza si intende il domicilio del soggetto sul territorio regionale.

L'Università persegue l'obiettivo di garantire pari opportunità a uomini e donne per l'accesso alle selezioni di cui al presente avviso.

Le commissioni giudicatrici di cui all'art. 7 del bando valutano il *curriculum* di ciascun candidato in relazione al programma di ricerca e ne dichiarano l'idoneità con adeguata motivazione.

L'equivalenza del titolo estero, se mancante, ai soli fini dell'ammissione alla procedura concorsuale, viene accertata dalla Commissione giudicatrice, nel rispetto della normativa vigente in materia in Italia e nel Paese dove è stato rilasciato il titolo stesso e dei trattati o accordi internazionali in materia di riconoscimento di titoli per il proseguimento degli studi.

Il possesso del titolo di dottore di ricerca o di titolo equivalente conseguito all'estero, corredato da adeguata produzione scientifica, costituiscono titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione dell'assegno.

Non possono partecipare alle procedure selettive indette con il presente bando, coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore di ruolo appartenente al Dipartimento che ha richiesto l'emanazione del bando, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Non possono essere conferiti assegni di ricerca al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e di sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, comma 4, del D.P.R. n. 382/1980.

Colui che appartenga al suddetto personale, qualora risulti vincitore dell'assegno, dovrà presentare, nei termini previsti per la stipulazione del contratto, copia della lettera di dimissioni dall'ente o dall'istituzione di appartenenza, e potrà stipulare il contratto di conferimento dell'assegno di ricerca dopo aver prodotto copia del provvedimento di accettazione delle dimissioni.



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari  
Settore Servizi al Personale

Ufficio gestione del personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,  
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,  
RICERCA E UNIVERSITÀ  
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA  
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

### Articolo 3

#### Divieto di cumulo e incompatibilità

La fruizione degli assegni di ricerca non è compatibile con la titolarità di altro assegno, con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, scuole di specializzazione in medicina di cui al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, master di primo e secondo livello, in Italia o all'estero, o comunque con rapporti di lavoro subordinato e, per i lavoratori dipendenti di ruolo, comporta il collocamento in aspettativa senza assegni secondo le norme previste dalla legge e dalla contrattazione collettiva vigente.

Gli assegni di ricerca non sono cumulabili con borse di studio e di ricerca a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni o enti nazionali, esteri o internazionali, utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.

Al di fuori dell'impegno per l'attività di ricerca prevista dal contratto e previo parere favorevole del Dipartimento di pertinenza, gli assegnisti possono svolgere l'attività didattica che sia stata a essi conferita ai sensi della normativa vigente in materia.

Gli assegnisti, qualora rivestano la qualifica di cultore della materia, possono partecipare alle commissioni degli esami di profitto.

### Articolo 4

#### Durata e importo, soggetti ospitanti

Gli assegni avranno una durata di 12 mesi. L'importo lordo assegnista tiene conto dell'importo minimo stabilito con decreto ministeriale, ed è di euro 20.523,26 - corrispondente all'importo lordo Ateneo di Euro 25.000,00.

L'importo si intende comprensivo delle eventuali spese di mobilità anche all'estero.

Gli assegni di ricerca dovranno concludersi entro il 30 giugno 2020, fatti salvi i casi di sospensione e successiva riattivazione dei progetti per congedo per maternità, congedo parentale, gravi motivi familiari documentati, gravi motivi di salute. In tali eventualità, i progetti dovranno comunque concludersi entro il 30 giugno 2021.

La durata complessiva dei rapporti instaurati per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, intercorsi anche con enti o Università diversi, compresi gli eventuali rinnovi, non può essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dei contratti di ricerca a tempo determinato di cui all'art. 24 della medesima legge, intercorsi con il medesimo soggetto, anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui all'art. 2, comma 5 del "Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca", non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Le attività di ricerca si realizzano prevalentemente sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia, fatti salvi i periodi fuori sede per esigenze scientifiche. L'attività deve svolgersi obbligatoriamente presso le strutture dell'Università di Trieste o degli enti ospitanti. Dove viene



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari  
Settore Servizi al Personale

Ufficio gestione del personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,  
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,  
RICERCA E UNIVERSITÀ

AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA  
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

Le attività di ricerca si realizzano prevalentemente sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia, fatti salvi i periodi fuori sede per esigenze scientifiche. L'attività deve svolgersi obbligatoriamente presso le strutture dell'Università di Trieste o degli enti ospitanti. Dove viene indicato un soggetto ospitante (vedi Allegato A), presso la sua sede deve essere svolto almeno 1/3 della durata dell'assegno di ricerca. Può essere prevista attività da svolgersi fuori regione o all'estero, per esigenze scientifiche, per un periodo non superiore a 1/3 della durata dell'assegno stesso.

#### Articolo 5

#### Domanda di ammissione - Modalità per la presentazione

La domanda di ammissione alla selezione, debitamente sottoscritta e redatta in carta semplice utilizzando il modulo Allegato B), parte integrante del presente bando, deve essere presentata o fatta pervenire, a pena di esclusione, **inderogabilmente entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 15 maggio 2017** (termine perentorio di trenta giorni dal giorno successivo alla pubblicazione del bando all'Albo dell'Ateneo <http://www.units.it/ateneo/albo/>).

Il bando e il facsimile della domanda vengono inoltre pubblicati sul sito web di Ateneo riservato alle selezioni degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>).

Le informazioni e i riferimenti relativi al bando vengono altresì pubblicati sui siti del MIUR (<http://bandi.miur.it/>) e Euraxess della Commissione Europea (<https://euraxess.ec.europa.eu/jobs>). Ai fini del rispetto del predetto termine non fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La domanda deve pervenire entro l'ora e la data sopraindicate e essere indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Trieste - Ufficio Gestione del Personale - Piazzale Europa n. 1 - 34127 - TRIESTE.

La domanda deve essere fatta pervenire secondo una delle seguenti modalità:

1. consegna a mano all' Ufficio Gestione del Personale edificio A, piano terra - Piazzale Europa n. 1 - 34127 Trieste. Orario di apertura al pubblico: da lunedì a venerdì dalle ore 11 alle ore 13;
2. Inviata con raccomandata con avviso di ricevimento;
3. Inviata tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) da un indirizzo personale di posta elettronica certificata (PEC) del candidato, all'indirizzo: [ateneo@pec.units.it](mailto:ateneo@pec.units.it). In questo caso, la scansione della domanda, del curriculum vitae e gli altri allegati, debitamente compilati e sottoscritti dal candidato con firma autografa ove richiesto, devono essere inviati alla casella di PEC sopra indicata, con file formato PDF. Non viene ritenuta valida la domanda trasmessa da un indirizzo di posta elettronica non certificata o non conforme a quanto disposto dal presente comma. Il peso complessivo massimo consentito della PEC è di 20MB.

Informazioni sulle modalità di presentazione della domanda di ammissione potranno essere chieste ai seguenti recapiti: [concorsidoc@amm.units.it](mailto:concorsidoc@amm.units.it) ovvero telefonando ai numeri 040 558-7983/2953/3264, dalle 11.00 alle 13.00, dal lunedì al venerdì.



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari  
Settore Servizi al Personale

Ufficio gestione del personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,  
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,  
RICERCA E UNIVERSITÀ  
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA  
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

UFFICIO GESTIONE DEL PERSONALE DOCENTE

SELEZIONE PER ASSEGNO DI RICERCA – L.R. 34/2015, ART.5, COMMI 29-34

DIPARTIMENTO DI \_\_\_\_\_

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE \_\_\_\_\_

Alla domanda devono essere allegati, con riferimento all'assegno di ricerca a cui si intende concorrere:

- a) il curriculum scientifico professionale, datato e firmato, dove siano evidenziate le attitudini del candidato ai fini dello svolgimento e realizzazione del programma della ricerca individuabile nell'allegato A);
- b) eventuali pubblicazioni, attestati e ogni altro titolo ritenuto utile a comprovare la propria qualificazione in relazione al programma di ricerca sopra citato. Le pubblicazioni devono essere prodotte in lingua originale e, fatte salve le selezioni riguardanti materie linguistiche, devono essere corredate da una traduzione in una delle lingue curriculari (italiano, latino, francese, inglese, tedesco e spagnolo) certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare o da un traduttore ufficiale. Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dal D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252.

I cittadini italiani, i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i cittadini, di Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia e/o non soggiornanti in Italia possono avvalersi della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che prevede la possibilità di presentare le pubblicazioni:

- in copia cartacea;
  - su supporto informatico CDR o chiavetta USB;
  - in file pdf allegati alla PEC,
- c) elenco in carta libera delle pubblicazioni e dei titoli presentati in allegato alla domanda datato e firmato;
  - d) copia fotostatica del documento di identità o altro documento di riconoscimento in corso di validità.
  - e) copia fotostatica del codice fiscale;
  - f) **esclusivamente per candidati in possesso di titolo di studio estero:**  
il candidato deve allegare il certificato del titolo di studio estero con gli esami di profitto. Se la lingua del diploma o del certificato è diversa dall'inglese, francese, spagnolo o portoghese, il candidato dovrà allegare la traduzione in lingua italiana o inglese. In questa fase la traduzione potrà essere effettuata dal candidato stesso, che si assume totalmente la responsabilità della veridicità della traduzione e della conformità all'originale. Detta documentazione sarà utile ai fini della prevista richiesta di equivalenza del titolo di studio estero a titolo dell'ordinamento italiano.



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari  
Settore Servizi al Personale

Ufficio gestione del personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,  
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,  
RICERCA E UNIVERSITÀ  
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA  
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

Il candidato, cui sia stato rilasciato il *Diploma Supplement*, potrà non presentare altra documentazione, purché il DS fornisca una descrizione completa della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati

È consigliato comunque allegare ogni altro documento utile ai fini della dichiarazione di equivalenza, di cui il candidato sia in possesso (p.e. "dichiarazione di valore" del titolo accademico).

#### Articolo 6

##### Esclusione dalla selezione e rinuncia

I candidati sono ammessi con riserva alla procedura selettiva per cui hanno presentato domanda. L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti è disposta con Decreto motivato del Rettore. Il candidato che rinunci alla partecipazione alla selezione deve darne comunicazione scritta indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Trieste, Piazzale Europa, n. 1 - 34127 - Trieste - corredata dalla fotocopia di un valido documento d'identità.

#### Articolo 7

##### Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice è composta dal responsabile scientifico, (tutor scientifico) del progetto di ricerca e da altri due membri effettivi, di cui uno scelto tra i professori di ruolo e i ricercatori delle Università italiane, appartenenti ai settori scientifico-disciplinari per cui è bandita la procedura medesima o a settori affini, e l'altro, anche esterno, appartenente a Università italiane o straniere o a Istituti accreditati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Scaduti i termini per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, il Dipartimento interessato comunica all'amministrazione centrale i componenti della commissione giudicatrice. La nomina della commissione giudicatrice viene disposta con decreto del Rettore.

#### Articolo 8

##### Valutazione dei candidati

La selezione avviene per titoli ed eventuale colloquio e consiste in una valutazione comparativa dei candidati.

Nella valutazione si terrà conto in particolare della coerenza del percorso formativo, dell'attività di ricerca documentata e di eventuali altri titoli rispetto al progetto oggetto del bando. A tal fine la Commissione giudicatrice potrà inserire una specifica valorizzazione del punteggio dei titoli e/o delle pubblicazioni in relazione agli obiettivi del progetto di ricerca e/o prevedere lo svolgimento del colloquio per valutare le capacità di sviluppo originale e innovativo delle tematiche del progetto da parte del candidato.

La Commissione stabilisce previamente i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche e dell'eventuale colloquio, secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo.

I criteri di valutazione ricomprendono parametri inerenti alle potenziali ricadute delle attività degli assegnisti sul territorio, in termini di impatto e interazioni del mondo della ricerca con l'ambito artistico, museale e culturale dal punto di vista economico, produttivo e/o sociale.



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari  
Settore Servizi al Personale

Ufficio gestione del personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,  
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,  
RICERCA E UNIVERSITÀ  
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA  
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

Per le pubblicazioni scientifiche e per i titoli, la commissione può attribuire a ciascun candidato un punteggio massimo di 70 punti ripartiti secondo lo schema seguente:

- dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero;
- diploma di specializzazione;
- diplomi di *master*;
- svolgimento di documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e/o privati;
- pubblicazioni scientifiche;
- [eventuali altri titoli].

Nel valutare le pubblicazioni scientifiche, la commissione dovrà tenere conto dei seguenti criteri:

- originalità e innovatività della produzione scientifica e sua coerenza con il settore scientifico-disciplinare e con il programma di ricerca per cui viene bandita la selezione;
- apporto individuale del candidato nei lavori in collaborazione.

La commissione giudicatrice, compie le valutazioni di cui ai precedenti paragrafi, previa valutazione comparativa tra i candidati e se constatata che solo un candidato ha ottenuto, nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, un punteggio non inferiore a 40 punti su 70, può indicarlo vincitore della selezione, dando adeguata motivazione al giudizio oppure può ritenere opportuno procedere con il colloquio.

Al di fuori dall'ipotesi di cui al precedente comma, se più candidati hanno ottenuto nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, un punteggio non inferiore a 40 punti su 70, la commissione procede al colloquio con i candidati ammessi, previa convocazione da effettuarsi almeno venti giorni prima dello svolgimento della medesima prova, mediante Avviso pubblicato all'Albo di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>). La pubblicazione on-line delle suddette convocazioni ha valore di comunicazione ufficiale agli interessati.

Per il colloquio, la commissione giudicatrice può attribuire a ciascun candidato un punteggio massimo di 30 punti. Il colloquio si considera superato qualora il candidato ottenga un punteggio non inferiore a 20 punti.

La valutazione complessiva dei candidati viene determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al punteggio riportato nel colloquio, ove previsto.

## Articolo 9

### Formulazione e utilizzo della graduatoria

Al termine dei lavori la commissione giudicatrice formula la graduatoria dei candidati e designa vincitore il candidato risultato al primo posto della graduatoria di merito.

Entro trenta giorni dalla consegna da parte della commissione, gli atti della selezione e la graduatoria dei candidati sono approvati con decreto del Rettore.

Gli atti della procedura selettiva (bando, facsimile domanda, nomina commissione, eventuale convocazione, approvazione degli atti) vengono pubblicati sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>).





Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari  
Settore Servizi al Personale

Ufficio gestione del personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,  
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,  
RICERCA E UNIVERSITÀ  
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA  
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

La pubblicazione on-line della suddetta documentazione ha valore di comunicazione ufficiale a tutti i candidati.

In caso di cessazione anticipata dell'assegnista nonché di recesso dell'Università, nelle ipotesi di cui all'articolo 12 del presente bando, la graduatoria potrà essere utilizzata ai fini della stipulazione di contratti di durata comunque non inferiore a un anno, previa deliberazione del Consiglio del Dipartimento interessato. Il nuovo contratto è subordinato all'accertamento della sussistenza dell'adeguata copertura finanziaria.

#### Articolo 10

#### Conferimento e disciplina dell'assegno di ricerca

L'assegno di ricerca è conferito al vincitore della selezione mediante stipulazione di un apposito contratto di collaborazione che regola lo svolgimento dell'attività di ricerca.

Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università.

Ai fini del conferimento dell'assegno di ricerca il vincitore, in possesso di titolo di studio estero, dovrà produrre la documentazione originale di quanto allegato alla domanda di ammissione ai fini della dichiarazione di equivalenza del titolo stesso.

Il vincitore della selezione è invitato a stipulare il contratto secondo le modalità stabilite dall'Ufficio Gestione del personale docente (docnruolo@amm.units.it, giuliana.giordano@amm.units.it - tel. 040 / 558 2501).

Il contratto decorre dal primo giorno del mese successivo alla stipulazione.

L'importo annuo lordo spettante al titolare dell'assegno verrà corrisposto in rate mensili.

All'assegno di ricerca si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, nonché, in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni.

In materia di astensione obbligatoria per maternità/paternità, si applicano le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del predetto decreto ministeriale è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

In materia di congedo per malattia, si applicano le disposizioni di cui all'art. 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni.

I titolari degli assegni di ricerca sono dotati di copertura assicurativa contro il rischio di infortuni.

L'Università non provvede alla copertura assicurativa della responsabilità civile personale dell'assegnista per danni verso terzi e verso la stessa Università.

L'assegnista di ricerca dovrà osservare le regole di comportamento e condotta vigenti presso l'Ateneo e l'eventuale soggetto ospitante.



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari  
Settore Servizi al Personale

Ufficio gestione del personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,  
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,  
RICERCA E UNIVERSITÀ  
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA  
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

L'attività di ricerca del titolare dell'assegno ha carattere continuativo e, in relazione alla realizzazione dello specifico programma di ricerca a cui è finalizzata, si svolge in rapporto di coordinamento con la complessiva attività del Dipartimento di pertinenza.

Qualora siano riscontrate inadempienze in merito al regolare svolgimento dell'attività da parte dell'assegnista, il Direttore del Dipartimento informa immediatamente l'Amministrazione centrale.

L'assegnista è tenuto a presentare il Rapporto di Ricerca finale al Dipartimento di riferimento, con la scadenza che verrà prevista dal contratto.

Tale Rapporto di Ricerca finale consiste in una particolareggiata relazione scritta sull'attività svolta e sui risultati conseguiti e deve essere sottoscritta dall'assegnista e corredata dal parere del responsabile scientifico (tutor scientifico). Una volta approvata dal Consiglio del Dipartimento, dovrà essere inoltrata all'Ufficio Ricerca dell'Università e, per conoscenza, all'Ufficio Gestione Del Personale Docente.

Qualora l'assegno di ricerca preveda lo svolgimento dell'attività o di parte di essa presso un soggetto ospitante, il rapporto dovrà essere corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal legale rappresentante o soggetto munito di poteri di firma del soggetto ospitante, attestante che l'attività si è svolta presso la struttura medesima nel rispetto dei vincoli e degli adempimenti previsti dalle Direttive regionali. Le predette dichiarazioni dovranno essere presentate anche nel caso in cui le attività dell'assegnista si siano svolte, per i tempi previsti, anche presso strutture con sede all'estero o fuori regione.

L'Università si riserva la facoltà di far produrre all'assegnista ulteriore documentazione ritenuta utile.

L'Università è tenuta a fornire al Servizio Alta Formazione e Ricerca della Regione Friuli Venezia Giulia i dati occupazionali di ciascun destinatario dopo sei mesi e dopo dodici mesi dalla conclusione del progetto.

#### Articolo 11

#### La disciplina della proprietà intellettuale

I risultati conseguiti nell'ambito dell'attività dell'assegnista, intesi come eventuali brevetti e diritti di proprietà industriale conseguibili e i relativi diritti di utilizzazione economica, appartengono all'Università degli Studi di Trieste, beneficiaria del progetto, eventualmente in contitolarità con il soggetto ospitante o i soggetti ospitanti coinvolti nelle attività dello specifico assegno di ricerca. In ogni caso viene applicata la normativa vigente in materia, in particolare il decreto legislativo n. 30 del 10 febbraio 2005 "Codice di Proprietà Industriale" e successive modifiche e integrazioni, la normativa europea in materia di aiuti di Stato ed i regolamenti interni dei beneficiari che regolano la materia.

I risultati dell'eventuale collaborazione con le strutture ospitanti che non generano diritti di proprietà intellettuale possono avere larga diffusione.

E' comunque fatto salvo il diritto dei destinatari di essere riconosciuti come autori/inventori. I titolari dei risultati daranno ampia diffusione dei risultati conseguiti, citando espressamente che sono stati ottenuti con il finanziamento ottenuto a valere sulla LR 34/2015, art. 5, commi 29-33.



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari  
Settore Servizi al Personale

Ufficio gestione del personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,  
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,  
RICERCA E UNIVERSITÀ  
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA  
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

## Articolo 12 Recesso dell'Università

L'Università può recedere dal contratto, qualora vengano riscontrate gravi inadempienze nel regolare svolgimento dell'attività di ricerca da parte dell'interessato.

L'Università può, altresì, recedere dal contratto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal "Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Trieste".

Nelle predette ipotesi, il Direttore del Dipartimento, su istanza del responsabile scientifico e sentito l'assegnista, informa tempestivamente il Rettore per le conseguenti determinazioni.

## Articolo 13 Recesso del titolare dell'assegno di ricerca

Il titolare dell'assegno di ricerca può recedere dal contratto mediante dichiarazione che deve pervenire al Rettore e, per conoscenza, al Direttore del Dipartimento di pertinenza, almeno otto giorni prima della data indicata come ultimo giorno di fruizione dell'assegno.

In caso di mancato rispetto del termine di preavviso di cui al precedente comma, il titolare dell'assegno di ricerca, oltre alle eventuali somme indebitamente percepite, è tenuto a corrispondere all'Università, a titolo di penale, una somma pari all'ammontare del corrispettivo dell'assegno rapportato al periodo di mancato preavviso.

La penale può essere esclusa qualora il titolare dell'assegno receda per:

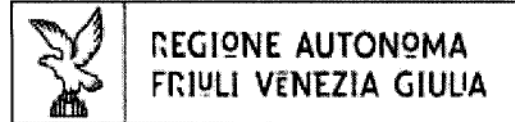
- opzione per l'ufficio di ricercatore o professore universitario di ruolo;
- assunzione presso enti pubblici e/o privati, nel caso in cui l'interessato dimostri o dichiari, sotto la propria responsabilità, di essere stato impossibilitato a rispettare il termine di preavviso;
- gravi e imprevedibili motivi di carattere personale o familiare dichiarati dall'interessato sotto la propria responsabilità.

La chiusura anticipata dell'assegno di ricerca comporta il riconoscimento delle spese sostenute fino al momento della chiusura anticipata medesima, subordinata ad una valutazione positiva da parte del Responsabile scientifico (tutor scientifico) e all'approvazione del Consiglio del Dipartimento. In tal caso deve essere allegato al rendiconto un rapporto finale dell'attività svolta fino alla data della chiusura anticipata, che evidenzia il regolare svolgimento dell'attività.

Tale rapporto di ricerca finale, sottoscritto dall'assegnista e dal Responsabile scientifico (tutor scientifico), entro 30 giorni dal termine del contratto dovrà essere presentato all'Università (Ufficio Ricerca e, per conoscenza, Ufficio Gestione del Personale Docente).

Per gli assegni che prevedono lo svolgimento di parte dell'attività presso un soggetto ospitante, il rapporto dovrà essere corredato da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal legale rappresentante o soggetto munito di poteri di firma del soggetto ospitante, attestante che l'attività si è svolta presso la struttura medesima nel rispetto dei vincoli e degli adempimenti previsti dalle Direttive regionali.

Se è stata svolta attività all'estero, questa dovrà essere attestata dall'ente ospitante.



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari  
Settore Servizi al Personale

Ufficio gestione del personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,  
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,  
RICERCA E UNIVERSITÀ  
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA  
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

Articolo 14  
Restituzione documentazione concorsuale

La restituzione dei documenti e delle pubblicazioni relative alla procedura concorsuale avviene a mezzo di consegna "brevi manu" al candidato stesso o a persona da questi appositamente delegata trascorsi 180 giorni dalla pubblicazione del decreto rettorale di approvazione degli atti ed entro i successivi 30 giorni.

Tutta la rimanente documentazione verrà eliminata secondo le disposizioni di legge.

Articolo 15  
Trattamento dei dati personali e responsabile del procedimento amministrativo

I dati personali conferiti dai candidati saranno utilizzati esclusivamente ai fini dello svolgimento della procedura selettiva nonché per l'eventuale stipulazione del contratto di collaborazione e per la gestione del conseguente rapporto con l'Università.

Il titolare del trattamento di tali dati, ivi compresi quelli contenuti nelle banche dati automatizzate o cartacee, è l'Università degli Studi di Trieste, con sede in Piazzale Europa n. 1 - 34127 - Trieste (art. 4 del Regolamento di attuazione delle norme sulla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, adottato con D.R. 14 marzo 2006, n. 438).

E' garantito ai candidati l'esercizio dei diritti di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

Ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni, si segnala che il Responsabile del procedimento amministrativo è il Capo Ufficio Gestione del Personale Docente dell'Università degli Studi di Trieste.

Trieste, **14 APR. 2017**

Il Rettore  
Prof. Maurizio Fermeglia



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari  
Settore Servizi al Personale

Ufficio gestione del personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,  
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,  
RICERCA E UNIVERSITÀ  
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA  
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

**Allegato A**

### **Dipartimento di Studi Umanistici**

Area 11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche

**Settore scientifico-disciplinare:** M-FIL/01 - FILOSOFIA TEORETICA

**Progetto multidisciplinare 1:** "Le religioni nello spazio pubblico: una nuova sfida culturale.  
Il Friuli Venezia Giulia come studio di caso e modello."  
"Religions in the public space: a new cultural challenge."  
The Friuli Venezia Giulia as case study and model."

**Programma di ricerca n.1:** "Islam e diritti umani verso orizzonti di senso comuni"  
"Islam and Human Rights towards common horizons of meaning";

**Responsabile scientifico:** prof.ssa Alessandra Cislighi

**Durata dell'assegno:** 12 mesi

**Importo annuo lordo:** euro 20.523,26

Al fine della riuscita del progetto è auspicabile che parte della ricerca venga svolta per un periodo all'estero (per un periodo non superiore a 1/3 della durata dell'assegno stesso). Eventuali sedi: Università Martin Luther Halle-Wittenberg, Istituto di Studi Orientali; OIB (Orient Institut Beirut).

### **Programma di ricerca (in italiano e in inglese)**

Il progetto si colloca nell'ambito *Philosophy* con l'intento di indagare e decodificare pratiche religiose proprie innanzi tutto dell'islam e categorie filosofiche/teologiche ad esse sottese in rapporto alla questione dei diritti e doveri e in particolare dei diritti umani. Fa emergere nuove interpretazioni della religione in una prospettiva di creazione di orizzonti di senso comuni. Usa un approccio interdisciplinare, che unisce filosofia, teologia, antropologia, diritto islamico e diritto internazionale. Applica una metodologia che combina l'analisi testuale delle fonti islamiche, rilevanti ai fini del dibattito tra autori musulmani "liberali" e casi studio su problemi di armonizzazione tra tradizione e modernità, che forniscono elementi di comprensione universali. L'islam è rappresentato oggi come la maggior sfida teorico-pratica all'interno di società liberali; la sua presenza importante ed eterogena in Friuli Venezia Giulia giustifica la necessità di uno studio per la creazione di buone pratiche e armonizzazione.

The projects fits within the "Philosophy" research subject, since it investigates and decodes especially Islamic religious practices and their philosophical-theological foundations in relation to the issue of rights and duties, in particular to Human Rights. It shows news forms of religious interpretation, with the aim of constructing new common horizons of meaning. The project has an interdisciplinary approach, which includes philosophy, theology, anthropology, Islamic law and international law. Methodologically, it combines a textual analysis of Islamic classical sources, relevant for the debate among contemporary liberal Muslim thinkers, with case studies showing different harmonization attempts between tradition and modernity, which provide universal keys of understanding. Nowadays, Islam is portrayed as the most theoretical-practical challenge secular societies have to face; its significant and multifaceted presence in Friuli Venezia Giulia calls for a research, which aims at creating new good practices and harmonization.



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari  
Settore Servizi al Personale

Ufficio gestione del personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,  
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,  
RICERCA E UNIVERSITÀ  
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA  
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

## Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

Area 14 – Scienze politiche e sociali

**Settore scientifico-disciplinare:** SPS/10 - SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

**Progetto multidisciplinare 1:** "Le religioni nello spazio pubblico: una nuova sfida culturale.

Il Friuli Venezia Giulia come studio di caso e modello."

"Religions in the public space: a new cultural challenge.

The Friuli Venezia Giulia as case study and model."

**Programma di ricerca n.2:** "Analisi delle pratiche religiose dei migranti in Friuli Venezia Giulia e dell'impatto di queste nell'interazione con il contesto locale;"

"*Analysis of migrants religious practices in Friuli Venezia Giulia and impact of their interactions with the local environment*";

**Responsabile scientifico:** prof. Giorgio Osti

**Durata dell'assegno:** 12 mesi

**Importo annuo lordo:** euro 20.523,26

**Soggetto ospitante:** IRSES – Istituto Regionale per gli Studi di Servizio Sociale – Trieste;  
(presso il quale devono essere svolti almeno 4 mesi di attività)

### Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

L'incremento dei flussi migratori ha contribuito negli ultimi decenni a modificare l'assetto sociale del nostro Paese, aumentandone la complessità. L'elemento religioso è certamente una delle variabili che contribuiscono ad arricchire e, talvolta, a problematizzare l'interazione tra migranti, cittadini italiani e contesto locale, inteso quale appropriazione dello spazio pubblico e manifestazione della propria identità culturale e personale. Condurre pertanto un approfondimento su questo tema nel contesto regionale risulta essere importante al fine di restituire una fotografia più completa del fenomeno migratorio in Italia, anche in relazione alla possibile decostruzione di scenari negativi e stereotipi sedimentati nel tempo che possono ulteriormente problematizzare la relazione tra le diverse culture. Vista la specificità della tematica e della componente, particolare enfasi nel lavoro verrà riservata alla messa a punto degli aspetti tecnici e metodologici della ricerca.

The increase of migration flows has contributed in recent decades to change the social structure of our country, increasing its complexity. The religious element is certainly one of the variables that contribute to enriching and, sometimes, to problematize the interaction among migrants, Italian citizens and local context, by meaning the appropriation of public space and manifestation of their own cultural and personal identity. Conduct a study on this subject in the regional context appears to be important in order to take a more complete picture of the migratory phenomenon in Italy, even in relation to the possible deconstruction of negative scenarios and stereotypes settled along years which can make more complex the relationship between different cultures. Considering the particular nature of the target of this project, particular emphasis will be given to the development of the technical and methodological aspects of social research.



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari  
Settore Servizi al Personale

Ufficio gestione del personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,  
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,  
RICERCA E UNIVERSITÀ  
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA  
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

## Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione

Area 10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

**Settore scientifico-disciplinare:** L-LIN/07 - LINGUA E TRADUZIONE-LINGUA SPAGNOLA

**Progetto multidisciplinare 1:** "Le religioni nello spazio pubblico: una nuova sfida culturale.

Il Friuli Venezia Giulia come studio di caso e modello."

*"Religions in the public space: a new cultural challenge.*

*The Friuli Venezia Giulia as case study and model."*

**Programma di ricerca n.3:** "Narrazioni d'identità e confini"

"Narratives of Identity and Boundaries"

**Responsabile scientifico:** prof. Jose Francisco Medina Montero

**Durata dell'assegno:** 12 mesi

**Importo annuo lordo:** euro 20.523,26

Al fine della riuscita del progetto è auspicabile che parte della ricerca venga svolta per un periodo all'estero (per un periodo non superiore a 1/3 della durata dell'assegno stesso). Eventuale sede: Albert Ludwigs Universität Freiburg, Institut für systematische Theologie.

Il candidato dovrà possedere titoli e pubblicazioni attinenti al settore scientifico disciplinare L-LIN/07

### Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

A partire dal caso Friuli Venezia Giulia, la ricerca si propone di indagare la stretta correlazione tra identità e confini, che chiama in causa la sottile nozione di limite, a partire da quello che ciascuno riscontra con ciò che è altro da lui per arrivare ai confini tra me e l'altro; tra una cultura e un'altra fino alla valenza squisitamente geografica del termine, ove questo da soglia attraverso la quale si entra o si esce da un territorio può trasformarsi in barriera, muri, fili spinati che ne interdicano l'accesso. Di qui il profilarsi di una ragione frontaliera, di una narrazione plurivoca di queste identità e insieme la difficoltà che ciascuna mostra nel dialogare con l'altra in una temperie culturale segnata dalla globalizzazione e dall'amplificarsi delle disuguaglianze, anche in termini di scolarizzazione e di diritto allo studio. Narrazione che non può prescindere dal paradigma di un pensiero esperiente e vissuto nella fatticità storica di ognuno nell'ambito di una società che sia davvero inclusiva e responsabile.

Taking the Friuli Venezia Giulia case as a starting point, the research aims to explore the close relationship between identity and boundaries, which calls into question the delicate notion of limits, based on what each of us encounters and that which is other than himself, reaching the boundaries between oneself and the other; between one culture and another, grasping the exquisitely geographical worth of the term, where the thresholds through which you enter or exit a territory can become barriers, walls, barbed wires that forbid access. Hence the emergence of the frontier, a plurivocal narrative reading of these identities as well as the difficulties that each of us demonstrate in conversing with each other, in a cultural climate marked by globalization and the increase in inequalities, also in terms of schooling and the right to education. A narrative that cannot be separated from the paradigm of a thought that is experienced and lived in the historical facticity of each of us, in a society that is truly inclusive and accountable.



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari  
Settore Servizi al Personale

Ufficio gestione del personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,  
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,  
RICERCA E UNIVERSITÀ  
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA  
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

## Dipartimento di Ingegneria e Architettura

Area 08 – Ingegneria Civile ed Architettura

**Settore scientifico-disciplinare:** ICAR/12 - TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA

**Progetto multidisciplinare 2:** "Accessibilità e Inclusione come driver per un approccio integrato alla valorizzazione e fruizione ampliata del patrimonio storico-culturale del FVG."

**Programma di ricerca n.1:** "Comunicatività ambientale e innovazione tecnologica quali strumenti per la fruizione ampliata del patrimonio di interesse storico-culturale e la valorizzazione a fini turistici dei centri d'arte minore del FVG";  
*"Environmental communication and technological innovation as means for accessibility to cultural heritage and its enhancement for tourist purposes, in the less known cities of art of FVG Region."*;

**Responsabile scientifico:** prof.ssa Ilaria Garofolo

**Durata dell'assegno:** 12 mesi

**Importo annuo lordo:** euro 20.523,26

**Soggetto ospitante:** Consulta regionale delle Associazioni delle Persone Disabili e delle loro Famiglie (CRAD) – CRIBA FVG  
(presso il quale devono essere svolti almeno 4 mesi di attività)

### Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Scopo del progetto è la messa a punto di metodi e strumenti utili ad elevare il grado di accessibilità materiale e immateriale di spazi e servizi di un luogo d'arte minore e permetterne la fruibilità ampliata – con particolare riferimento alle persone disabili sensoriali, cognitivi, bambini e anziani. Allo stesso tempo, i metodi e gli strumenti saranno pensati per favorire processi partecipativi di governance collettiva, per creare conoscenza ed effettuare scelte di valorizzazione dei luoghi, permettere l'inclusione sociale di tutti i membri della comunità e favorirne la crescita. Nell'ambito dello studio, si individuerà un percorso d'interesse storico-culturale da esplorare come caso studio con un gruppo di stakeholder rappresentativi, per attivare un processo di partecipazione mirato all'identificazione delle criticità e/o delle facilitazioni presenti per la sua individuazione e comprensione, e della costruzione di proposte migliorative in rapporto alla comunicatività ambientale e al sistema di trasferimento delle informazioni. I risultati attesi sono indirizzi progettuali per lo sviluppo di un progetto di fattibilità di percorso accessibile.

The aim of the project is to point out methods and tools to increase the level of material and immaterial accessibility of spaces and services, in the less known cities of art, to allow usability by a wider group of users- with particular reference to person with sensory and cognitive disabilities, children and elderly. At the same time, methods and tools will be designed to facilitate participatory processes of collective governance, to create knowledge and to support shared choices for enhancement of places, allowing the social inclusion of all members of the community and promoting its growth.

Within the study, a site of historical and cultural interest will be pointed out, to be explored as a case study with a representative group of stakeholders. This will enable a targeted participation process to identify critical issues and/or available facilities for its detection and understanding, and the construction of proposals for improvement in relation to environmental communication skills and the system for the information transfer. The expected results are design guidelines for the development of a feasibility study for accessible visit paths.





Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari  
Settore Servizi al Personale

Ufficio gestione del personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,  
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,  
RICERCA E UNIVERSITÀ  
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA  
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

### Dipartimento di Studi Umanistici

Area 11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche

**Settore scientifico-disciplinare:** M-PED/03 - DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE

**Progetto multidisciplinare 2:** “Accessibilità e Inclusione come driver per un approccio integrato alla valorizzazione e fruizione ampliata del patrimonio storico-culturale del FVG.”

**Programma di ricerca n. 2:** “I luoghi della cultura e la comunità: schemi per processi di fruizione innovativi e inclusivi per la rigenerazione del capitale sociale del territorio nel FVG”;

*“Cultural sites and community: innovative and inclusive schemes to usability processes and for regenerating the social capital in FVG Region.”;*

**Responsabile scientifico:** prof.ssa Elena Bortolotti

**Durata dell’assegno:** 12 mesi

**Importo annuo lordo:** euro 20.523,26

**Soggetto ospitante:** Kapamo Srls, Trieste

(presso il quale devono essere svolti almeno 4 mesi di attività);

### Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Il progetto si concentra sulla programmazione educativa dell’offerta formativa nel settore dei servizi, mirando a favorire l’accesso alla cultura in un’ottica di inclusione sociale di soggetti con fragilità di vario tipo (giovani con disabilità, anziani, minori stranieri non accompagnati).

La fase iniziale è finalizzata allo sviluppo di un primo “set di raccomandazioni” che possono essere usate come linee guida comuni nella pratica progettuale. La metodologia prevede azioni di analisi della documentazione, *focus group* e interviste individuali. I dati emersi verranno confrontati e discussi sulla base della letteratura scientifica internazionale, al fine di individuare indicatori fondamentali per educare e valutare percorsi che garantiscano un miglioramento della qualità di vita della persona con bisogni speciali. Successivamente si prenderà parte alle attività sul caso di studio, finalizzate a testare strategie e strumenti utili a favorire pari opportunità di accessibilità, di esperienza culturale e di accesso alla conoscenza di un sito culturale e la fruizione dei suoi contenuti attraverso modalità diverse di veicolazione degli stessi con strategie multisensoriali e di adattamento dei contenuti.

The project focuses on the design of educational opportunities for people with fragilities, in order to access and appreciate the cultural heritage of a district in the Friuli Venezia Giulia Region. The project is based on the “social inclusion” approach and it is addressed to the people supported by social services (young people with special needs, elderly and unaccompanied foreign minors). The first stage aims to develop a “set of recommendations” that can be used as common guidelines in the design practice. The methodology is based on the analysis of the existing documentation, focus groups and individual interviews. The data will be compared and discussed on the basis of the international scientific literature. The aim is the identification of the indicators to promote and evaluate paths that improve the quality of life of people with special needs. The second stage is a case study to test strategies and tools to promote equal accessibility opportunities, cultural experience and access to knowledge of a cultural site. The goal is to facilitate the use of the site content offering multisensory strategies and content adaptation.



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari  
Settore Servizi al Personale

Ufficio gestione del personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,  
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,  
RICERCA E UNIVERSITÀ  
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA  
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

### Dipartimento di Scienze della Vita

Area 11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche

**Settori scientifico-disciplinari:** M-PSI/04 - PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE e M-PSI/01 – PSICOLOGIA GENERALE

**Progetto multidisciplinare 2:** “Accessibilità e Inclusione come driver per un approccio integrato alla valorizzazione e fruizione ampliata del patrimonio storico culturale del FVG.”

**Programma di ricerca n.3:** “Valutazione di sistemi innovativi per la fruizione di siti di interesse storico-culturale da parte di persone con disabilità sensoriale e cognitiva nel ciclo di vita”;  
*“Assessment of innovative tools to enable accessibility to cultural heritage by persons with sensory and cognitive disabilities, across the life span”;*

**Responsabile scientifico:** prof.ssa Maria Chiara Passolunghi

**Durata dell’assegno:** 12 mesi

**Importo annuo lordo:** euro 20.523,26

**Soggetto ospitante:** Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi, Trieste  
(presso il quale devono essere svolti almeno 4 mesi di attività)

### Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

L’assegno di ricerca vuole esplorare e valutare l’efficacia di sistemi di orientamento e conoscenza dei luoghi basati sull’uso dell’ICT, concepiti per consentire a persone con disabilità sensoriale e/o cognitiva la fruizione con la massima autonomia possibile di siti di interesse storico-culturale in Regione. A tale fine si implementeranno dei prototipi che terranno conto delle esigenze di persone con diversi tipi di disabilità, nell’arco del ciclo di vita. L’efficacia di tali prototipi verrà testata su diversi target di utenza, utilizzando dei campioni rappresentativi di persone disabili, al fine di ottenere dei feedback: ciò sarà condotto su un caso di studio unico per i tre assegni (del progetto multidisciplinare). I feedback saranno utilizzati per modificare i sistemi prototipici ideati in prima battuta, tenendo conto di aspetti che non erano eventualmente stati presi in considerazione nella prima fase di progettazione. Alla revisione seguirà una nuova fase di validazione, per verificare la qualità delle modifiche apportate. Risultato del lavoro sarà un prototipo e un set di indicatori per lo sviluppo di prodotti customizzati.

In line with the objectives of the general project, the research grant aims to explore and evaluate the effectiveness of ICT based systems to orient oneself and explore places; such systems will be conceived to allow people with sensory and / or cognitive disability visiting regional sites of historical and cultural interest with the highest possible level of autonomy. To this purpose, some prototypes will be implemented, which take into account the needs of people with different types of disability during the life cycle. The effectiveness of these prototypes will be tested on different target populations, recruiting representative samples of people with disabilities, to obtain some feedback. The feedback will be used to modify the prototypical systems developed at first, considering aspects that were not taken into account in the initial design phase. The revision will be followed by a new validation phase, to verify the quality of the modifications. The final outcome will be a prototype and a set of directions for the development of customized products.



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari  
Settore Servizi al Personale

Ufficio gestione del personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,  
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,  
RICERCA E UNIVERSITÀ  
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA  
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

## Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche

Area 13 – Scienze Economiche e Statistiche

**Settore scientifico-disciplinare:** SECS-P/01 - ECONOMIA POLITICA

**Progetto multidisciplinare 3:** “Benessere e misure di inclusione attiva nell’esperienza del Friuli Venezia Giulia: profili economici, giuridici e psicosociali - BeAt”;

**Programma di ricerca n.1:** “Schemi alternativi di sostegno del reddito. Valutazioni di efficacia ed efficienza”;  
*“Effectiveness and efficiency of alternative income protection schemes.”*

**Responsabile scientifico:** prof.ssa Elena Podrecca

**Durata dell’assegno:** 12 mesi

**Importo annuo lordo:** euro 20.523,26

### Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

La ricerca ha un duplice obiettivo: la valutazione delle misure pubbliche di inclusione attiva rivolte a famiglie con intensità lavorativa molto bassa, e dei nuovi strumenti assicurativi privati rivolti a famiglie a medio reddito. Quanto al primo obiettivo, si analizzerà il ruolo degli strumenti fiscali (Monti, Pellegrino e Vernizzi, 2012) e di quelli a carattere universale (CEIS, 2011; Atkinson, 2015) nella riduzione delle disuguaglianze di reddito. Le analisi sul grado di successo dei diversi interventi sono ancora poche (Spano et al. 2013; Daminato e Zanini, 2012). La ricerca contribuirà all’analisi sia gli effetti fiscali redistributivi che quelli della Misura di Inclusione Attiva (MIA) sui cittadini della fascia più povera della popolazione del FVG, attraverso tecniche di valutazione controfattuale (Trivellato, 2010). Quanto al secondo obiettivo, la ricerca adotterà un nuovo approccio di tipo dinamico (Bacinello, Millosovich e Montealegre, 2016) per valutare schemi innovativi di assicurazione privata che limitano il rischio di oscillazioni reddituali delle famiglie a medio reddito (Milevsky and Salisbury, 2006; Fung, Ignatieva, Sherris, 2014; Piscopo, Haberman, 2011).

The research project has a double goal: evaluating both public policies of active inclusion for low work intensity-low income families, and new private insurance schemes for middle income families. As to the first goal, the role of both fiscal instruments (Monti, Pellegrino e Vernizzi, 2012) and minimum income instruments (CEIS, 2011; Atkinson, 2015) in the reduction of income inequalities will be analyzed. The degree of success of different intervention schemes has been scantily investigated, and the project will contribute to the analysis of both redistributive fiscal effects and the effects of the Active Inclusion Measure (AIM) on the poorest part of the population of the FVG region, through counterfactual analysis techniques (Trivellato, 2010). As to the second goal, a new dynamic approach will be proposed to evaluate innovative private insurance schemes which limit the risk of income fluctuations for middle income families (Milevsky and Salisbury, 2006; Fung, Ignatieva, Sherris, 2014; Piscopo, Haberman, 2011).



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari  
Settore Servizi al Personale

Ufficio gestione del personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,  
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,  
RICERCA E UNIVERSITÀ  
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA  
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

## Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione

Area 12 – Scienze Giuridiche

**Settore scientifico-disciplinare:** IUS/07 - DIRITTO DEL LAVORO

**Progetto multidisciplinare 3:** "Benessere e misure di inclusione attiva nell'esperienza del Friuli Venezia Giulia: profili economici, giuridici e psicosociali - BeAt"

**Programma di ricerca n.2:** "Condizionalità dei trattamenti di *Welfare* e attivazione dei lavoratori tra diritti sociali e livelli essenziali delle prestazioni";  
"*Welfare Conditionality and Workers Activation between Social Rights and Essential Performance Levels*";

**Responsabile scientifico:** dott.ssa Maria Dolores Ferrara

**Durata dell'assegno:** 12 mesi

**Importo annuo lordo:** euro 20.523,26

**Soggetto ospitante:** IRES - Istituto di ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia - Impresa sociale, con sede a Udine;  
(presso il quale devono essere svolti almeno 4 mesi di attività).

### Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Il titolare dell'assegno dovrà supportare la ricerca dell'area giuridica nell'ambito del progetto multidisciplinare che coinvolge l'area economica e psicosociologica, oltre quella giuridica del diritto del lavoro, sul tema generale "Benessere e misure di inclusione attiva nell'esperienza del Friuli Venezia Giulia: profili economici, giuridici e sociali", approfondendo l'impatto del paradigma della condizionalità tra politiche attive e passive del lavoro e del corollario dell'attivazione del lavoratore sulla fruizione e il godimento dei diritti sociali. L'assegnista avrà anche il compito di confrontare i modelli nazionali e regionali e le rispettive ricadute sulla protezione dei diritti, prendendo come ambito di applicazione il contesto regolativo della Regione Friuli Venezia Giulia. Risultati attesi: 1. rilevamento delle criticità e/o virtuosità di funzionamento dei servizi per il lavoro su base regionale e locale, con particolare riferimento al territorio del Friuli Venezia Giulia in relazione alle nuove funzioni e ai nuovi modelli di *governance* sanciti dalle recenti riforme ed in particolare dal Jobs Art; 2. rilevamento di possibili trasformazioni del confine tra prestazioni previdenziali e quelle assistenziali causate dalla concettualizzazione ed individualizzazione dei presupposti per la concessione delle prestazioni sociali in virtù della sottoscrizione di patti di servizio personalizzati.

Within the multidisciplinary project "Well-being and Active Inclusion in the Experience of Region Friuli Venezia Giulia: Economic, Legal and Psychosocial Aspects" involving the economic and psychosociological area, as well as the labour law issue, the research fellow will support the legal research team, deepening the impact of the conditionality between active and passive labour market policies and the effects of the workers activation on the social rights. The research fellow will also have the task of comparing the national and regional models and their impact on the protection of rights with particular reference to the territory of Friuli Venezia Giulia. The results of this research activity should be: 1. detection of problems and virtuosity of the local public/private services in the light of the new models of governance enshrined in the recent reforms (Jobs Act); 2. detection of possible changes of the welfare benefit function resulting from the individualization of the social treatments through the subscription of specific agreements between the workers and the employment offices.



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari  
Settore Servizi al Personale

Ufficio gestione del personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,  
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,  
RICERCA E UNIVERSITÀ  
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA  
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

### Dipartimento di Studi Umanistici

Area 11 – Scienze Storiche, Filosofiche, Pedagogiche e Psicologiche

**Settore scientifico-disciplinare:** M-PSI/06 - PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI

**Progetto multidisciplinare 3:** "Benessere e misure di inclusione attiva nell'esperienza del Friuli Venezia Giulia: profili economici, giuridici e psicosociali - BeAt"

**Programma di ricerca n.3:** "BeAT – PSILAV Analisi dei significati attribuiti al lavoro e valutazione della formazione come strumento di inserimento lavorativo";  
"BeAT – PSILAV Analysis of the meanings of work, and evaluation of the learning outcome in training for the professional re-integration";

**Responsabile scientifico:** prof.ssa Sara Cervai

**Durata dell'assegno:** 12 mesi

**Importo annuo lordo:** euro 20.523,26

**Ente ospitante:** IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.r.l. -  
Impresa Sociale, Trieste;  
(presso il quale devono essere svolti almeno 4 mesi di attività).

#### Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

La ricerca ha l'obiettivo di indagare il rapporto tra individuo e lavoro, in un contesto in continuo mutamento. In particolare si andrà ad analizzare l'effetto che hanno avuto le politiche attive e passive del lavoro implementate dalla Regione FVG e l'impatto che esse hanno avuto in termini di *employability*.

La ricerca si articolerà su due livelli, il primo livello prevede il coinvolgimento diretto dei destinatari delle politiche attive: i lavoratori. Attraverso uno studio quali-quantitativo condotto attraverso la metodologia del MuSeS – Multy Sensory Sort (Cian & Cervai, 2011) su lavoratori destinatari di tali interventi, si vuole comprendere la percezione di *employability* e di elementi simbolici associati al lavoro, nelle sue nuove forme di atipicità. La seconda parte, in collaborazione con IAL FVG, prevede invece una valutazione di alcuni percorsi formativi previsti dalle politiche attive per il reinserimento professionale. Attraverso l'utilizzo del modello Expero4care (Cervai & Polo, 2015), si andrà ad evidenziare l'impatto che il percorso ha avuto sull'apprendimento dei lavoratori e sull'applicabilità delle competenze acquisite nel nuovo ambiente lavorativo.

The aim of the study is to understand the relationship between individual and work in a context in continuous change. In particular, the focus of the analysis is on the actives and passives working policies, implemented by Region FVG and the impact of them on the employability. The research is articulated in two levels: the first consists in the direct involvement of recipients: the workers. Through a quali-quantitative analysis conducted through the implementation of MuSeS – Multy Sensory Sort (Cian & Cervai, 2011) will be collected data about the perception of workers on employability and the meanings associated to the work. The second level consists in the involvement of IAL FVG in the evaluation of some training programmes provided by the actives and passives working policies for the professional re-integration of workers. Through the implementation of the Expero4care model (Cervai & Polo, 2015), it will be possible to highlight the impact that the course had on the learning outcomes and on the applicability of competences acquired in the new work environment.



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari  
Settore Servizi al Personale

Ufficio gestione del personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,  
ISTRUZIONE, PARIOPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,  
RICERCA E UNIVERSITÀ  
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA  
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

Allegato B

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE DI ASSEGNO DI RICERCA  
L.R. 34/2015 art. 5, c. 29-33

Al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Trieste  
Piazzale Europa, 1 - 34127 - TRIESTE

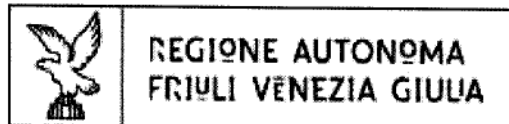
Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ chiede di  
essere ammesso/a alla selezione per il conferimento di un assegno di ricerca relativo al settore  
scientifico-disciplinare \_\_\_\_\_  
Programma di ricerca: \_\_\_\_\_

bandita con il D.R. n. \_\_\_\_\_ di data \_\_\_\_\_.

A tal fine, il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni previste dalla legge in caso di dichiarazioni mendaci, falso negli atti e uso di atti falsi (art. 76, D.P.R. n. 445/2000) e dell'ulteriore sanzione della decadenza dai benefici conseguenti a qualsiasi provvedimento o atto della Amministrazione emesso sulla base di dichiarazione non veritiera (art. 75, D.P.R. 445/2000),

dichiara ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445 del 28.12.2000

- di essere nato/a a \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_
- di essere residente in \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_) Via \_\_\_\_\_, n° \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_;
- di eleggere domicilio agli effetti della selezione in \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_) Via \_\_\_\_\_, n° \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_  
Tel. \_\_\_\_\_ e-mail: \_\_\_\_\_  
riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso;
- di essere cittadino/a \_\_\_\_\_;  
(oppure di essere equiparato/a ai cittadini dello Stato italiano in quanto italiano/a non appartenente alla Repubblica)
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di \_\_\_\_\_;  
(in caso di mancata iscrizione, indicarne i motivi)
- di non essere parente o affine, fino al quarto grado compreso, con un docente appartenente al Dipartimento di \_\_\_\_\_, ovvero con il Rettore, il Direttore



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari  
Settore Servizi al Personale

Ufficio gestione del personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,  
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,  
RICERCA E UNIVERSITÀ  
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA  
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Trieste;

- g) di non aver riportato condanne penali e di non essere a conoscenza di essere sottoposto/a a procedimenti penali

OPPURE

di aver riportato le seguenti condanne penali e/o di essere a conoscenza di essere sottoposto ai seguenti procedimenti penali: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_;

- h) di aver conseguito il diploma di laurea antecedente l'entrata in vigore del D.M. 509/99 in \_\_\_\_\_ presso l'Università di \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

OPPURE

di aver conseguito il diploma di laurea Specialistica o Magistrale o in \_\_\_\_\_ presso l'Università di \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_  
classe: \_\_\_\_\_;

OPPURE -

**esclusivamente per candidati in possesso di titolo di studio estero -**

di aver conseguito il \_\_\_\_\_ presso l'Università di \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ del quale, ai fini della dichiarazione di equivalenza, allega il certificato del titolo di studio con gli esami di profitto - (artt. 2 - 5, lettera f) del bando);

- i) di aver conseguito il titolo di dottore di ricerca in \_\_\_\_\_ presso l'Università di \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_;

CON BORSA

SENZA BORSA

(apporre una crocetta)

(se il titolo è stato conseguito all'estero indicare il provvedimento di riconoscimento)

- l) di aver conseguito il titolo di specializzazione in \_\_\_\_\_ presso l'Università di \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_;

(se il titolo è stato conseguito all'estero indicare il provvedimento di riconoscimento)



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari  
Settore Servizi al Personale

Ufficio gestione del personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,  
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,  
RICERCA E UNIVERSITÀ  
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA  
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

m) di essere/di essere stato titolare di borsa per dottorato di ricerca presso:  
\_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_.\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_.\_\_\_\_;  
(precisare i periodi indicando anni, mesi, giorni)

n) di essere/ essere stato titolare di assegno per collaborazione ad attività di ricerca presso le seguenti Università o Enti di Ricerca:  
\_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_.\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_.\_\_\_\_;  
\_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_.\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_.\_\_\_\_;  
\_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_.\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_.\_\_\_\_;  
(precisare i periodi indicando anni, mesi, giorni)

o) di non appartenere al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e di sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile(ENEA), dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, comma 4, del D.P.R. n. 382/1980;

p) di essere dipendente della seguente amministrazione pubblica: \_\_\_\_\_;

q) che quant'altro dichiarato nel curriculum vitae, allegato alla presente domanda, corrisponde a verità ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 445/2000.

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre, a titolo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445, che:

a) le fotocopie dei titoli (se non già autocertificati) di cui ai punti \_\_\_\_\_ dell'elenco allegato alla presente domanda sono conformi agli originali;

b) le fotocopie delle pubblicazioni di cui ai punti \_\_\_\_\_ dell'elenco allegato alla presente domanda sono conformi agli originali;

Oppure

le pubblicazioni di cui ai punti \_\_\_\_\_ dell'elenco allegato alla presente domanda, presentate su supporto informatico sono conformi nel contenuto agli originali;





Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari  
Settore Servizi al Personale

Ufficio gestione del personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,  
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI,  
RICERCA E UNIVERSITÀ  
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA  
SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

- c) per i lavori stampati in Italia sono stati adempiuti gli obblighi previsti dal D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252.

Il/La sottoscritto/a dichiara, infine, di essere informato che i dati personali conferiti attraverso la presente domanda saranno utilizzati esclusivamente ai fini dello svolgimento della procedura selettiva nonché per l'eventuale stipulazione del contratto di collaborazione e per la gestione del conseguente rapporto con l'Università.

\_\_\_\_\_ (Luogo, data)

\_\_\_\_\_ (Firma)

**Allegati:**

- fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- fotocopia del codice fiscale;
- *curriculum* della propria attività scientifica e professionale datato e firmato;
- se non già presentati in autocertificazione – documenti e titoli, ritenuti utili ai fini della selezione e relativo elenco firmato;
- pubblicazioni, in originale o copia dichiarata conforme all'originale e relativo elenco firmato.
- esclusivamente per candidati in possesso di titolo di studio estero: vedi art. 5, lettera f) del bando